

il primo presidente della Corte d'Appello, dott. Delitala, il preside della provincia prof. Giuseppe Grosso, il generale Gian Carlo Re, comandante del Territorio militare, e altre Autorità cittadine con un folto gruppo di invitati. Autorità e personalità sono state accolte dal conte Giancarlo Camerana, presidente del Salone, dall'ingegner Derossi vicepresidente, dal rag. Soffietti, presidente della Giunta esecutiva, e dagli altri membri del comitato organizzatore.

Per primo ha preso la parola il conte Camerana, il quale in un breve discorso, spoglio di ogni intonazione retorica, ma denso di dati e di cifre, ha efficacemente sintetizzato le tappe e le finalità della grande manifestazione torinese.

« Sono onorato e lieto di rivolgere il mio saluto caldo e riconoscente a tutte le autorità e personalità che hanno voluto onorare la cerimonia di apertura del V Salone della Tecnica, e innanzitutto il Ministro del Commercio Estero che ne dichiarerà l'apertura a nome del Governo.

« Il Salone della Tecnica al suo quinto anno di vita è più ampio e più gremito di espositori (che sono 1400 di cui 400 stranieri rappresentanti 14 nazioni). Questa è una conferma che tecnici ed industriali comprendono ed apprezzano le finalità di questa manifestazione che vuole essere una rassegna del progresso tecnico al servizio dell'industria, e motivo di conforto e compiacimento per gli organizzatori.

« Come sempre, durante il corso della manifestazione avranno luogo numerosi convegni e congressi, che ne sono un po' l'anima e la mente. Primo fra essi è quello che si inaugura oggi, contemporaneamente al Salone, e cioè il 3° Convegno nazionale di fonderia. L'ASSOFOND (Associazione nazionale delle fonderie) avendo concepito e organizzato questo suo terzo Convegno come l'"Incontro tra i costruttori meccanici e i fonditori", ha giustamente realizzato questa sua iniziativa nel quadro della 15ª Mostra della Meccanica.

« Seguiranno nei prossimi giorni:

- Convegno sull'impiego della motorizzazione nella piccola impresa agricola;
- Congresso internazionale sulle applicazioni industriali civili delle materie plastiche;
- Congresso internazionale della Tecnica cinematografica sui "Nuovi mezzi di ripresa e proiezione";
- Convegno promosso dal Cratema sull'applicazione del metodo e controllo di qualità nella produzione industriale.

« Torino — ha concluso il conte Camerana — madre dell'industria meccanica italiana, culla della tecnica elettromeccanica è fiera di presentare per la prima volta all'Italia un modello di impianti atomici e formula la speranza che il primo reattore nucleare produttivo nasca e operi nel suo seno ».

Il sindaco di Torino avvocato Amedeo Peyron ha quindi rivolto il saluto della città e l'augurio che le manifestazioni del genere incontrino sempre maggiori successi. Il nostro sindaco non ha mancato di richiamare l'attenzione del Governo sul fervore di opere che anima Torino e su quanto di concreto essa ha nel giro di pochi anni saputo realizzare, sollecitando l'aiuto delle autorità nella soluzione dei problemi più urgenti.

Il testo integrale del discorso è pubblicato a parte in questo stesso numero.

Ha quindi preso la parola per il discorso ufficiale di apertura il ministro Mattarella.

Il ministro ha espresso il suo vivo compiacimento per la grandiosa rassegna, che testimonia l'altissimo livello scientifico e tecnico raggiunto nei vari settori rappresentati. In particolare egli si è compiaciuto per l'affermazione italiana.

« L'Italia — ha detto l'on. Mattarella — non è più soltanto una grande nazione per le sue tradizioni come culla del diritto e centro di civiltà dalla quale hanno preso vigore e sviluppo i valori essenziali della vita dell'uomo, ma anche per i progressi tecnici realizzati in ogni campo e per l'attrezzatura di una industria moderna e progredita. È questa una realtà confortante, che ci fa guardare con fiducia al nostro domani ».

Si è quindi compiuta la visita del Salone che quest'anno più che mai rivela la preoccupazione di svelare anche ai profani in forme efficaci e spettacolari, valendosi di macchine in movimento, di grafici e di diorami, i più moderni segreti della tecnica, quella atomica compresa. Sotto l'insegna « L'era atomica è già cominciata » il Salone presenta infatti per la prima volta al pubblico modellini funzionanti di reattori atomici.

L'altra spettacolare attrattiva della Mostra della meccanica, che si presenta quanto mai aggiornata e protesa in tutte le diverse direzioni del progresso, è il settore dell'astronautica con i missili, le stazioni astrali, i razzi, i satelliti artificiali e un'autentica « V 2 » fatti venire dal museo di Stoccarda.

Ma grandi novità presentano pure le altre tre grandi sezioni del salone, riservato al settimo salone internazionale della meccanica agraria, al secondo salone europeo delle materie plastiche e alla settima esposizione internazionale della tecnica cinematografica, fotografica e ottica.